

<p style="text-align: center;"><b>REGOLAMENTO PER L'INSTALLAZIONE DEI DEHORS DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE</b></p>
---

**Art. 1**

**Oggetto del regolamento**

1. Il presente Regolamento disciplina in coerenza ai principi generali di riqualificazione formale e funzionale dell'ambiente urbano, l'installazione su suolo pubblico o privato gravato di servitù di uso pubblico di *dehors* temporanei connessi ad esercizi commerciali di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.
2. Le presenti disposizioni sono integrative del Regolamento per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) nonché delle norme contenute in altri regolamenti comunali concernenti la disciplina delle attività (Regolamento Edilizio, di Polizia locale, di Igiene urbana ed ambientale, sulla pubblicità, ecc....) che si svolgono nell'ambito territorio comunale. Per tutto quanto qui non espressamente disciplinato, trovano applicazione le norme dettate dai suddetti Regolamenti.
3. Il presente Regolamento, in relazione alla predetta finalità di riqualificazione formale e funzionale dell'ambiente urbano, trova applicazione, limitatamente agli aspetti tipologici e formali, anche ai dehors da installarsi su suoli privati visibili da spazi pubblici.
4. I circoli e/o le associazioni private in cui l'attività di somministrazione alimenti e bevande è svolta a favore dei propri soci, potranno installare dehors esclusivamente su area privata rientrante nella loro disponibilità ed a condizione che gli stessi non siano in alcun modo accessibili dalla pubblica via.

**Art. 2**

**Definizione di *dehor***

1. Per dehor si intende l'insieme degli elementi e dei manufatti mobili, smontabili o comunque facilmente rimovibili, posti su area pubblica, privata gravata da servitù di uso pubblico o privata, che delimita ed arreda, in modo organico e funzionale, lo spazio esterno connesso agli esercizi commerciali di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.
2. Non costituisce dehor l'occupazione del suolo pubblico o privato posto a diretto contatto con i locali di somministrazione, mediante non più di 2 tavolini con massimo 4 sedie per ciascuno. Tale occupazione dovrà comunque rispettare, in quanto a criteri di installazione, tipologie e materiali le indicazioni di cui al presente Regolamento e non potrà avere luogo in concomitanza o in aggiunta ad ulteriori occupazioni di suolo pubblico. Nel caso in cui detti manufatti siano installati su suolo pubblico o privato gravato di servitù di uso pubblico la relativa collocazione è soggetta a preventiva autorizzazione da parte del Comando di Polizia municipale, previo pagamento della TOSAP relativa al primo anno di installazione, secondo le disposizioni contenute nel Regolamento per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP).

**Art. 3**

**Criteri generali di collocazione dei *dehors***

1. Coloro che intendano installare un dehor o procedere a modificare quello già esistente, dovranno attenersi ai seguenti criteri generali di collocazione:

**1.1 Ubicazione:**

Sulle aree pubbliche, gravate di servitù di uso pubblico o private, i dehors od i loro ampliamenti potranno essere installati purchè in posizione giudicata idonea dagli uffici comunali competenti (Comando di Polizia Municipale e Ufficio Tecnico), tenuto conto delle prioritarie esigenze di sicurezza, viabilità, fruibilità e gestione delle aree pubbliche.

**1.2 Dimensioni planimetriche:**

La conformazione planimetrica e le dimensioni dei dehors da installare sui predetti suoli, saranno di volta in volta valutate in relazione alla localizzazione ed alle caratteristiche del contesto nonché in funzione delle esigenze indicate al comma che precede; la superficie occupata dovrà essere puntualmente

indicata a progetto e fisicamente delimitata in sito nei punti di massimo ingombro planimetrico da opportuni elementi di arredo scelti tra quelli consentiti.

### **1.3 Altezze:**

L'altezza delle strutture e dei manufatti costituenti il dehor, fatto salvo il rispetto delle esigenze di cui al punto 1 che precede, non dovrà in alcun modo recare pregiudizio alla fruibilità ed al decoro delle facciate degli edifici e del contesto ambientale in cui gli stessi verranno a collocarsi e ciò in particolare quando tali strutture si collocano in prossimità di edifici e manufatti di particolare pregio storico ambientale e/o documentario.

### **1.4 Viabilità veicolare e pedonale:**

I dehors non devono interferire con la viabilità veicolare e con i flussi pedonali. In particolar modo andranno osservati i seguenti criteri:

- in prossimità di incrocio i dehors non dovranno essere di ostacolo alle visuali di sicurezza occorrenti per i veicoli;
- non è consentito installare dehors, o parti di essi, su sede stradale soggetta a divieto di sosta;
- l'area occupata dai dehors non deve interferire con le fermate dei mezzi pubblici;
- nell'installazione dei dehors dovrà essere lasciato uno spazio per i flussi pedonali che non può essere inferiore a metri 1,20. Fa eccezione il caso in cui il dehor è a filo marciapiede, purchè venga lasciato uno spazio pedonale almeno pari alla larghezza del marciapiede stesso;
- qualora i dehors occupino parte della carreggiata stradale dovrà essere prevista adeguata segnalazione. Sarà cura del competente Ufficio di Polizia Locale verificare il rispetto dei criteri indicati al presente comma, esprimendo preventivamente su ogni istanza il proprio parere al riguardo.

### **1.5 Condizioni igienico sanitarie:**

L'esercizio dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande nell'ambito dei dehors dovrà svolgersi nel pieno rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti e delle eventuali e più specifiche prescrizioni che al riguardo potranno essere dettate dal Servizio dell'ASL TO4 competente per territorio.

### **1.6 Barriere architettoniche:**

I dehors devono essere realizzati in conformità alla vigente normativa in tema di superamento delle barriere architettoniche, sì da essere accessibili e fruibili anche da parte dei portatori di handicap. L'impegno ad assolvere a tale adempimento dovrà essere sottoscritto dal richiedente e/o dal tecnico abilitato incaricato di redigere la domanda.

## **Art. 4**

### **Caratteristiche tipologiche e materiali dei dehors**

1. I *dehors* potranno essere costituiti esclusivamente da sedie, tavolini ed ombrelloni richiudibili e fioriere dirette a delimitarne lo spazio di occupazione nonché, se necessario, da pedane con relative ringhiere e relativa copertura con tende o altro materiale la cui compatibilità dovrà preventivamente essere approvato dalla Commissione Edilizia e/o dall'Ufficio competente.  
Inoltre potranno essere installati eventuali elementi di illuminazione o di diffusione acustica che tuttavia dovranno avere dimensioni e potenza contenute, non offensive della sobrietà dei luoghi e tali da non recare disturbo alla quiete pubblica. Non sono consentite luci colorate o tubi al neon. Gli impianti di illuminazione ed acustici dovranno essere realizzati a norma e rispettare le leggi ed i regolamenti locali.  
Gli eventuali elementi riscaldatori dovranno essere omologati e muniti di certificazione di sicurezza anche per quanto riguarda il loro posizionamento sul suolo.
2. In relazione alla suddivisione del territorio comunale operata dal vigente Piano Regolatore in ordine alle zone di valenza storico-ambientale, per l'installazione di nuovi dehors, per l'ipotesi di ampliamento e/o riqualificazione di quelli già esistenti o più semplicemente per la posa di non più di n. 2 tavolini con massimo 4 sedie per ciascuno, trovano applicazione le norme del PRGC Vigente/adottato e del REC.
3. Le norme di cui al presente articolo si applicano anche ai dehors già esistenti oggetto di ampliamento in misura superiore al 20% della superficie già autorizzata e/o di loro riqualificazione.

4. Indipendentemente dalle aree di loro localizzazione e fermo restando quanto sopra stabilito in ordine alla localizzabilità e caratteristiche tipologiche delle strutture leggere semichiusate, per tutti i dehors è consentita, nel solo periodo intercorrente dal 1° ottobre al 30 aprile, la temporanea installazione di pannelli paravento modulari, in materiale leggero e trasparente, a condizione che gli stessi, se sviluppati in altezza fino a congiungersi con la copertura, non comportino la totale chiusura del perimetro del dehors; il quale pertanto dovrà disporre di almeno un lato totalmente aperto. In alternativa la chiusura temporanea dell'intero perimetro del dehors potrà essere ammessa esclusivamente mediante pannelli che risultino di altezza inferiore alla quota più bassa della copertura e che si distanzino da essa di almeno 40 cm.
5. Per tutti i dehors valgono inoltre le seguenti prescrizioni:
  - è vietata qualsiasi forma di pubblicità nell'ambito dei dehors e sugli elementi che lo compongono, fatta eccezione per l'insegna o il logo del relativo esercizio pubblico e comunque nel rispetto delle vigenti disposizioni regolamentari in materia di mezzi pubblicitari.
  - è vietata in ogni caso la realizzazione e l'aggiunta di tamponamenti atti a trasformare il dehors in una struttura chiusa.

## **Art. 5**

### **Procedure per l'autorizzazione all'installazione dei dehors**

1. Il titolare dell'esercizio commerciale di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande che intenda installare un nuovo dehors, procedere all'ampliamento in misura superiore al 20% della superficie già autorizzata del dehors già esistente e/o riqualificarlo deve farne domanda al Comune, inoltrando allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), anche per via telematica, formale istanza, redatta sull'apposito modello reso noto e pubblicato sul sito internet del Comune, corredato di tutta la documentazione ivi indicata. In ogni caso quando detta istanza riguardi spazi pubblici o privati gravati di servitù di uso pubblico, la stessa costituirà altresì richiesta di Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico.
2. Ricevuta l'istanza, il SUAP ne accerta preliminarmente la completezza formale, sia della domanda che della documentazione ad essa allegata e se necessario, entro 30 giorni dalla sua presentazione, richiede all'interessato di provvedere alla relativa integrazione entro i successivi 15 giorni. Decorso infruttuosamente tale termine senza che sia intervenuto riscontro, l'istanza è dallo stesso dichiarata improcedibile ed archiviata; dell'archiviazione è data comunicazione all'interessato.
3. Verificata la completezza formale della documentazione allegata o acquisita ai sensi del precedente comma la documentazione integrativa necessaria, il SUAP comunica al richiedente l'avvio del relativo procedimento amministrativo e contestualmente trasmette la pratica al competente Servizio Edilizia Privata. Le fasi ed i tempi di conclusione del procedimento sono specificati ai punti che seguono.
4. Ricevuta l'istanza, il Settore Edilizia Privata, nell'arco dei 30 giorni decorrenti dalla data di sua presentazione al SUAP, se formalmente completa o dalla data di sua integrazione, se inizialmente incompleta, procede al completamento dell'istruttoria della domanda e dei suoi allegati tecnici, acquisendo nei casi previsti dal presente Regolamento il preventivo parere della Commissione Edilizia comunale nonché i pareri di competenza dei Settori comunali interessati, in sede di Conferenza interna dei Servizi. In detto contesto il Servizio Tributi determinerà l'importo del corrispettivo connesso alla TOSAP da corrispondere per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, che comunicherà annualmente al richiedente in base alle vigenti tariffe di riferimento.
5. Conclusa la fase istruttoria, il Settore Edilizia Privata ne dà tempestiva comunicazione al SUAP ed in relazione all'esito della medesima: in caso di esito istruttorio positivo, previa acquisizione tramite il SUAP, della documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi di pagamento della TOSAP relativa al primo anno di installazione, secondo le disposizioni contenute nel Regolamento per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
6. predisporre e sottoporre alla firma del suo Responsabile l'Autorizzazione all'installazione del dehors, che se del caso, acquista valore anche di Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico;
  - in caso di esito favorevole condizionato alle parziali modifiche del dehors, eventualmente richieste dalla Commissione Edilizia e/o dalla Conferenza interna dei Servizi, il Settore in argomento lo

comunica al SUAP che invita l'interessato a produrre tali modifiche, interrompendo i termini del procedimento sino all'acquisizione delle stesse;

- in caso di esito negativo, predispone il motivato provvedimento di diniego dell'Autorizzazione e lo sottopone alla firma del suo Responsabile.
6. Il provvedimento finale relativo alla richiesta di installazione del dehor è assunto entro 15 giorni dal completamento delle fasi di cui sopra, dal Responsabile del Servizio Edilizia Privata e da quest'ultimo successivamente trasmesso al SUAP per la sua consegna al richiedente nonché agli altri Settori e/o Servizi comunali per gli aspetti di relativa competenza.

#### **Art. 6**

#### **Durata dell'autorizzazione**

1. L'Autorizzazione è temporanea e non può avere durata superiore a **10 anni** decorrente dalla data del suo rilascio.
2. Ove sussistano impedimenti per ragioni di sicurezza, viabilità ed operazioni sul suolo pubblico (lavori, manutenzioni, manifestazioni, sgombero neve, ecc...), espresse dai competenti Settori comunali nell'ambito della Conferenza interna dei Servizi, l'autorizzazione potrà essere rilasciata per un periodo di tempo più breve o parzialmente diverso da quello richiesto.

#### **Art. 7**

#### **Rinnovo delle autorizzazioni**

1. Il rinnovo delle autorizzazioni all'installazione dei dehors già rilasciate ed in procinto di scadere è ammesso esclusivamente nel caso in cui i loro titolari siano in regola con i pagamenti della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) relativa agli interi periodi di occupazione precedenti e dichiarino di volerli mantenere o reinstallarli nelle stesse identiche posizioni, forma e dimensioni, tipologia e caratteristiche degli arredi a suo tempo autorizzati; diversamente ogni variazione agli elementi dianzi indicati comporta l'applicazione delle procedure autorizzative di cui al precedente art. 5, fatti salvi gli ampliamenti di superficie inferiori al 20% della superficie già autorizzata.
2. A tal fine gli interessati dovranno inoltrare al SUAP, anche per via telematica ed almeno 30 giorni prima della data di scadenza dell'Autorizzazione o della data prevista per la reinstallazione del *dehor*, comunicazione corredata dalla suddetta dichiarazione e dalla documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi di pagamento della TOSAP relativa al primo anno di installazione secondo le disposizioni contenute nel Regolamento per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
3. Ricevuta tale Comunicazione ed esperita nei modi indicati al p.to 2 del precedente art. 5, la fase di verifica della completezza formale della suddetta Comunicazione e della documentazione ad essa allegata, il SUAP comunica al richiedente l'avvio del relativo procedimento amministrativo e contestualmente convoca la Conferenza interna dei Servizi per l'esame della medesima. Il termine per la conclusione del procedimento è pari a 30 giorni decorrenti dalla data in cui detta verifica formale ha avuto esito positivo.
4. Decorso tale periodo temporale l'Autorizzazione a suo tempo rilasciata s'intende tacitamente rinnovata. Se invece, all'esito dell'esame della suddetta Comunicazione da parte della Conferenza interna dei Servizi siano emerse condizioni e prescrizioni ritenute necessarie ed imprescindibili dai competenti Servizi comunali ai fini della sua rinnovazione, entro il suddetto periodo temporale il SUAP invita l'interessato a provvedere a conformare il dehor alle suddette condizioni e prescrizioni, entro il termine improrogabile di 15 giorni dalla comunicazione delle stesse, richiedendo all'interessato a produrre dichiarazione di accettazione e di impegno ad apportare al dehor oggetto di rinnovo, le modifiche, le sostituzioni e/o le integrazioni richieste dalla Conferenza interna dei Servizi e diffidandolo contestualmente a non procedere alla reinstallazione del dehor o, in caso di rinnovo dell'Autorizzazione con mantenimento della struttura già autorizzata, a provvedere alle modifiche e/o integrazioni richieste. Nel caso di mancato adeguamento alle condizioni e prescrizioni comunali entro il predetto termine o qualora sussistano ragioni ostative al rinnovo dell'Autorizzazione, il SUAP adotta un motivato provvedimento di revoca del titolo autorizzativo, intimando la rimozione del dehor.

5. Qualora in sede di istruttoria dell'istanza di rinnovo emergano situazioni debitorie pregresse, sarà possibile procedere al rinnovo dell'Autorizzazione soltanto previa regolarizzazione delle suddette situazioni comprensive delle sanzioni e/o interessi previsti dal Regolamento per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP).

#### **Art. 8**

##### **Obbligo all'esposizione dei titoli abilitativi**

1. E' fatto obbligo ai soggetti che in relazione alle predette procedure abbiano conseguito, in forma tacita o espressa, la facoltà di installare, modificare, ampliare, riqualificare o rinnovare il proprio dehor, di esporre, all'interno dei locali del relativo esercizio commerciale o circolo privato, in modo continuativo e visibile agli organi preposti al controllo, copia dei relativi titoli abilitativi. In caso di violazione si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo art. 11.

#### **Art. 9**

##### **Manutenzione degli elementi costituenti il dehor e dell'area occupata da esso occupata**

1. E' fatto obbligo al titolare dell'Autorizzazione di mantenere per tutto il tempo della sua validità il dehor nelle stesse identiche condizioni dimensionali, tecnico ed estetiche con cui è stato autorizzato, nonché di mantenere lo spazio dallo stesso occupato in perfetto stato di pulizia, sicurezza e decoro.
2. In caso di inutilizzo del dehor, tutti i suoi elementi costitutivi dovranno essere ritirati e custoditi in luogo privato non visibile da spazio pubblico. Eccezionalmente, in occasione di chiusura del locale per ferie e per un periodo massimo di 15 giorni, potranno rimanere in sito gli elementi di sua delimitazione, l'eventuale pedana e le fioriere, mentre ombrelloni, tavolini, sedie e gli altri eventuali accessori dovranno essere tassativamente ritirati in luogo privato.
3. Durante la stagione invernale compete ai titolari delle Autorizzazioni l'obbligo di provvedere alla tempestiva rimozione della neve caduta sull'area occupata nonché di quella sull'area ad essa circostante, per una fascia di profondità pari almeno ad 1,00 mt.
4. Alla scadenza del periodo temporale di validità dell'Autorizzazione, se non rinnovata, il dehor dovrà essere integralmente rimosso ed entro i successivi 5 giorni, l'area occupata dovrà risultare completamente sgombra da qualsivoglia elemento o materiale e convenientemente pulita.

#### **Art. 10**

##### **Revoca e decadenza dell'autorizzazione**

1. L'autorizzazione all'installazione dei dehors potrà essere revocata nei casi e con le procedure stabilite all'art. 11 del Regolamento per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
2. Costituiscono causa di decadenza dell'autorizzazione, oltre alle fattispecie di cui all'art. 11 del del Regolamento per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) laddove applicabili ai casi specie, anche il verificarsi di una delle seguenti situazioni:
  - a) quando il dehor risulti inutilizzato per un periodo superiore a 30 giorni consecutivi, fermo restando il periodo di ferie dell'esercizio;
  - b) quando lo stato della struttura installata risulti indecoroso o degradato ed il suo titolare non abbia ottemperato all'ordine del Comune di ricondurre il dehor alle originarie condizioni di decoro previste dall'Autorizzazione e richieste dal contesto e dalle presenti direttive;
  - c) su richiesta delle competenti autorità locali di pubblica sicurezza, quando le attività svolte nel dehor siano causa di disturbo alla quiete pubblica;
3. La revoca e la decadenza sono pronunciate nel rispetto dell'art. 11 del vigente Regolamento del Regolamento per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), dal soggetto che ha emesso il provvedimento autorizzativo.

#### **Art. 11**

##### **Sanzioni**

1. Fatte salve le sanzioni amministrative ed accessorie di cui all'art. 22 del Regolamento per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) - la violazione delle norme di cui al presente Regolamento non contemplate dalle suddette disposizioni, verrà sanzionata ai sensi dell'articolo 7 bis del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267 e s.m.i.
2. Eventuali danni causati dall'installazione di dehors ai beni ed alle aree comunali, accertati e quantificati dal competente Ufficio Tecnico comunale, saranno oggetto di richiesta di risarcimento da parte del Comune.

#### **Art. 12 Incentivi**

1. Al fine di promuovere ed incentivare la riqualificazione urbana mediante l'applicazione dei criteri e delle indicazioni dettate dal presente Regolamento e dalle annesse Linee guida, l'Amministrazione comunale potrà annualmente deliberare, previa adozione di apposito provvedimento per la fissazione dei criteri di corresponsione, l'erogazione di incentivi ai titolari delle installazioni che rispettino tali indicazioni e che siano in regola le ulteriori disposizioni contenute nel presente Regolamento e non abbiano in passato commesso violazioni comportanti revoca o decadenza.

#### **Art. 13 Disposizioni transitorie e finali**

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rimanda ai regolamenti comunali vigenti ed alle altre norme di legge applicabili in materia. Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate tutte le disposizioni contenute in altri regolamenti e/o provvedimenti comunali che siano con esso in contrasto o incompatibili.
2. Il presente regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione della relativa delibera.
3. Le autorizzazioni in corso di validità alla data di entrata in vigore del presente Regolamento perdono efficacia alla loro naturale scadenza; è fatta salva la possibilità per i loro titolari di chiederne, sino al giorno di scadenza dell'autorizzazione in corso, il rinnovo ai sensi e con la procedura di cui al precedente art. 7 (e ciò sino al periodo massimo di cui all'art. 6).